

# Da La Vetta a Cà Nicolett a Sussia Alta

## **Accesso stradale da Bergamo:**

Almè, Zogno, San Pellegrino Terme, La Vetta, parcheggio di via La Vetta.  
Km. 24

## **Inizio escursione:**

Parcheggio auto di via La Vetta, nei pressi dell'arrivo della Funicolare località (713 m.)

## **Tempo di percorrenza:**

3<sup>h</sup> (a/r)

## **Dislivello:**

378 m.

## **Difficoltà:**



Pista Agro Silvo Pastorale

## **Periodo Consigliato:**

Tutto l'anno in assenza di neve

## **Acqua su percorso:**

SI alla partenza

## **Posto di ristoro:**

NO

## **Informazioni:**

Associazione Amici di Sussia Email: [amicidisussia@gmail.com](mailto:amicidisussia@gmail.com) Tel: 3288319584

## **Carta topografica:**

IGM F. ° 33 IV S.E. San Pellegrino

## **Coordinate geografiche:**

45.84020° N, 9.65484° E

Dopo avere raggiunto la località La Vetta di San Pellegrino Terme, ci accingiamo a parcheggiare in via La Vetta nei pressi della stazione di arrivo della Funicolare San Pellegrino Terme – La Vetta.





Dopo aver parcheggiato, ci incamminiamo e raggiungiamo un bivio dove sulla sinistra parte il sentiero, noi comunque proseguiamo sulla strada.



Superiamo la barriera chiusa, della strada privata per Sussia.



Il fondo ora è cambiato, tipico di una pista agro silvo pastorale.



Affrontiamo ora un tratto in salita cementato, con una discreta pendenza.



Raggiungiamo il primo tornante a destra del nostro percorso.



Lungo il cammino superiamo anche degli avvallamenti che permettono il passaggio dell'acqua piovana.



In questo tratto sempre cementato, la pendenza aumenta e sono presenti dei canaletti di scolo, che attraversano tutta la strada.



La salita prosegue e la fatica si fa sentire.



Al termine della salita abbiamo raggiunto la Cappella Madrera e svoltiamo a sinistra.



Superata la Cappella Madrera il fondo spiana leggermente ed il cammino è più facile.



Il fondo ora è compatto con dei sassolini che non ostacolano il cammino.



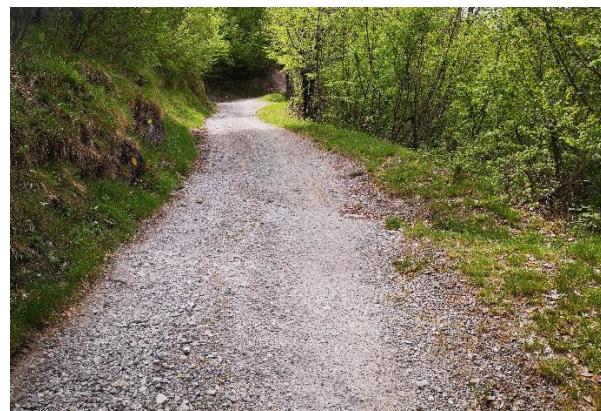
Ogni tanto sono presenti dei pannelli informativi con panca per un breve riposo.



Il percorso ora è un saliscendi continuo e la presenza dei sassi è maggiore.



Ogni tanto ci sono dei canali di scolo che incanalano l'acqua verso la valle.



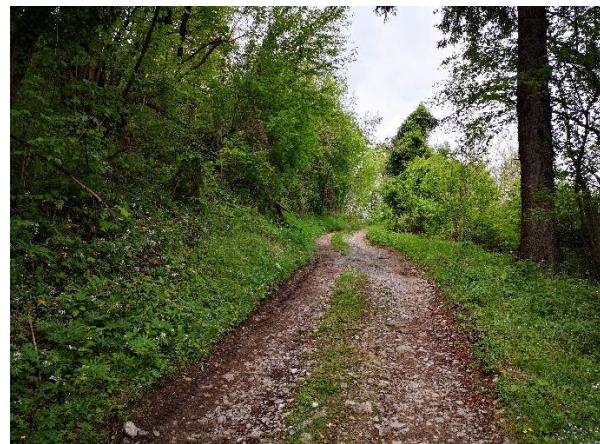
Il fondo ora migliora ed il cammino è piacevole.



Al bivio proseguiamo a destra ed il percorso spiana leggermente.



Al bivio proseguiamo diritti sulla strada che riprende a salire.



In questo tratto il fondo cambia di colore ed assume dei colori rossastri.



Raggiungiamo l'ultimo tornante sulla sinistra, ora ci aspetta un rettilineo fino alla nostra meta.



Abbiamo raggiunto la Chiesetta di San Michele di Russia.



Dopo essere scesi dal sagrato della Chiesetta svoltiamo la salita e ci incamminiamo in salita.



Alla nostra destra intravediamo il sentiero per Vettarola.



Lungo il cammino siamo accompagnati dallo sguardo attento degli animali al pascolo.



Volgiamo lo sguardo all'indietro verso la valle Brembana e proseguiamo.



Raggiunta Russia Alta intravediamo dietro a delle pietre la nostra meta.



Siamo arrivati alla Cà Nicolett a Russia Alta.



Questa casa è stata abitata dalla Guida Alpina Antonio Baroni.



Antonio Baroni dedicò gran parte della sua vita all'esplorazione delle cime orobiche.



Dopo aver scambiato quattro chiacchiere con l'abitante della Cà Nicolett, riprendiamo il cammino verso il punto da dove siamo partiti.

# Altimetria



# Mappa del Percorso

